ACQUISTA ANCHE TU UNA CARTELLA DA 100

Cronaca di Roma

PER SOSTENERE LA CAMPAGNA ELETTORALE!

IL CAMPIDOGLIO AL POPOLO ROMANO!

Aperta la campagna elettorale per i consigli comunale e provinciale

Il manifesto del Sindaco - Primi brogli dei democristiani - Da oggi non occorre autorizzazione per i comizi e la diffusione dei manifesti

In data odierna il Sindaco, con l'affissione di cinquemila manifesti di colore bianco, ha annunciato alla cittadinanza la convocazione, per domenica 25 maggio, dei comizi elettorali per le elezioni del Consiglio comunale e del Consiglio Provinciale.

Le operazioni cominceranno alle ore 6 di domenica 25 maggio, proseguiranno fino alle ore 22 dello stesso giorno e riprenderanno alle ore 7 del lunedì per aver termine alle ore 14.

Nel manifesto, inoltre, si avverte che gli elettori non iscritti nelle liste, ma che hanno diritto di votare in forza di una sentenza che li dichiara elettori nel comune, devono recarsi ad esprimere il loro voto nella sezione n. 1 in via dell'Ara Massima di Ercole 103.

Con successivi manifesti saranno pubblicate le liste dei candidati alle elezioni comunali, l'elenco dei candidati alle elezioni provinciali e le principali norme per le operazioni elettorali.

Il numero complessivo delle sezioni elettorali, divise in 12 circoscrizioni più alcune sezioni ospedaliere, sarà di 1555. Per quanto riguarda, invece, le elezioni per il consiglio provinciale, che avvengono per collegio uninominale, i collegi saranno 15.

Secondo gli ultimi dati, gli elettori saranno 1.103.000 di cui 580 mila donne; un numero, cioè, notevolmente aumentato rispetto alle elezioni amministrative del 1947, quando la cifra degli aventi diritto al voto fu di 969.774.

Questa notte, infine, si sono chiuse le iscrizioni per tutti coloro che, iscritti all'anagrafe di Roma, non erano ancora compresi nelle liste elettorali.

Da oggi, invece, non sarà più necessario notificare alla Questura i comizi da tenersi in luogo pubblico o aperto al pubblico, chiedere autorizzazioni per uso di altoparlanti, per cui i cittadini potranno diffondere giornali parlati e prendere altre iniziative analoghe.

Da oggi, non è necessario chiedere permessi o far notifiche per la stampa e l'affissione dei manifesti, dei giornali murali e per la diffusione e la stampa di volantini, fogli a quattro pagine, numeri unici ecc. I compagni, inoltre — poichè è ammessa ogni forma di propaganda politica — potranno strillare «l'Unità» e gli altri giornali democratici, affiggerli, montare striscioni di propaganda nelle strade e proiettare liberamente filmine e film di propaganda elettorale.

Con l'apertura della campagna elettorale, naturalmente, si sono iniziati da parte dei democristiani, i primi tentativi di brogli elettorali, favoriti sfacciatamente dalla Giunta.

Da alcuni giorni, ad esempio, un gruppo di impiegati del servizio anagrafe, sotto la direzione di un capo ufficio, sta organizzando delle vere e proprie «equipes» che, con macchine messe a disposizione della amministrazione, girano per i conventi e per le varie case generalizie degli ordini religiosi per prendere i nomi dei sacerdoti e delle suore non iscritti al registro anagrafico per poterne regolarizzare la posizione e consentire loro di votare.

Come è noto l'iscrizione anagrafica, invece, deve essere fatta personalmente con la presentazione dei vari documenti richiesti.

Tale lavoro viene organizzato e diretto dal Comitato Civico per conto del quale vengono anche spediti telegrammi — con risposta pagata — dal comune di Roma ai comuni di provenienza di questi religiosi per chiederne la cancellazione dagli elenchi anagrafici, dimodochè essi possano essere in regola e ottenere il certificato elettorale per esercitare il diritto di voto il 25 maggio.

Ieri sera, inoltre, alla riunione della Commissione elettorale comunale i d.c. hanno presentato un elenco per sei-sette mila nuove iscrizioni, lasciandolo, per di più aperto, onde potervi includere tutti coloro per i quali l'ufficio elettorale riceverà la conferma della cancellazione dalle liste elettorali dei comuni di provenienza.

Tale presentazione — contro la quale si prevede un ricorso al Presidente della Commissione elettorale mandamentale — è in pieno contrasto con le istruzioni inviate ai vari comuni dal Ministero degli Interni. Istruzioni in cui si afferma — per eliminare il possibile inconveniente che gli elettori di comuni nei quali si è già votato, potessero votare un'altra volta — che per procedersi a nuove iscrizioni con provenienza da comuni dove si è già votato vengano bene accertati i motivi della richiesta per la nuova iscrizione.

Hanno potuto, ieri sera, i componenti della commissione elettorale, accertare accuratamente tali motivi?

Questo si chiede la popolazione, che dopo i brogli del 18 aprile e delle recenti elezioni, non intende lasciarsi gabbare dai democristiani.

Stasera la seconda lezione del corso centrale elettorale

Ieri sera, nei locali della sezione Ostiense in via Giacomo Bove, alla presenza di 300 oratori, propagandisti e dirigenti delle organizzazioni di partito e di massa ha avuto inizio il Corso centrale elettorale della Federazione comunista romana. La prima lezione è stata svolta dal compagno Nicola Cundari, membro del Comitato regionale del partito, il quale ha parlato sulla impostazione della propaganda nella campagna elettorale, che si inizia da oggi.

Stasera alle 19.30, negli stessi locali, avrà luogo la seconda lezione.

STASERA in Federazione sono convocati alle 18.30 gli agit-prop di: Ponte Parione, Campitelli, Flaminio, Macao Monti, Parioli, Esquilino, Celio, Colonna, Appio Nuovo, Tuscolano, Latino Metronio, Porta Maggiore, Quadraro, Torpignattara, Centocelle, S. Lorenzo, Italia, Val Melaina, Tufello, Casal Bertone, Pietralata, Tiburtino, Trastevere, Mazzini, Prati, Trionfale, Cavalleggeri, Primavalle, Donna Olimpia, Testaccio, Ostiense Garbatella.

E IL PUBBLICO PAGA ANCORA IL SOVRAPREZZO!

Delle centinaia di milioni raccolti solo 40 sono andati ai disoccupati

E gli altri 280 milioni? — Il pacco pasquale forse non sarà distribuito per le feste — Si impone un chiarimento del Prefetto e del Sindaco

«I biglietti hanno il sovraprezzo per il fondo Soccorso Invernale».

Quante domeniche i cittadini hanno avuto la sorpresa di trovare questo cartello fuori del botteghino e di dover pagare dieci, venti lire ed anche più il biglietto di ingresso al cinema o al teatro a seconda della categoria del locale? Lo spettatore pagava; però qualcuno, forse il solito scettico e pessimista, borbottava: «almeno li dessero ai disoccupati!».

Purtroppo, sembra che i fatti abbiano dato ragione a quel pessimista perchè ormai l'inverno è passato e i disoccupati, di questo Soccorso Invernale, hanno visto ben poco. Da un calcolo approssimativo e certamente al disotto del reale, mediante gli aumenti sui biglietti di pubblico spettacolo, sottoscrizioni nelle aziende, ecc. a Roma sono stati raccolti 320 milioni. Quanti di questi 320 milioni sono stati utilizzati per il Soccorso Invernale ai disoccupati?

Fino ad ora, soltanto un pacco di generi alimentari del valore di 2500 lire è stato distribuito nel mese di dicembre ad appena 18 mila disoccupati, cioè a coloro che erano iscritti all'ufficio di collocamento. Facendo una semplice moltiplicazione, risulta pertanto che dei 320 milioni raccolti, 40 soltanto sono stati spesi per i disoccupati. E gli altri 280 milioni che fine hanno fatto? In questi giorni è stato affisso un manifesto con il quale si annuncia che sarà distribuito il secondo pacco. Questo sembra che sia vero. Ma non è sempre molto poco?

Anzitutto, c'è da osservare che non tutti i disoccupati hanno avuto il pacco perchè molte migliaia di essi non sono iscritti nelle liste dell'Ufficio di collocamento, sia a causa della scarsa fiducia che hanno nella possibilità di essere avviati al lavoro, sia perchè molti di essi, dopo essere stati per mesi e mesi iscritti, delusi e scoraggiati non hanno più fatto timbrare il tesserino di disoccupato. Inoltre, la distribuzione del secondo pacco, per il quale sono in corso le prenotazioni, difficilmente avverrà in questa settimana, cioè in occasione delle feste pasquali.

Il cosiddetto Soccorso Invernale appare quindi una vera e propria beffa nei confronti dei disoccupati, sia per quanto riguarda la tempestività delle distribuzioni sia per quanto riguarda la consistenza dell'aiuto: 320 milioni incassati; appena 40 milioni distribuiti: questo è il bilancio. E migliaia di disoccupati e di pensionati non hanno avuto nulla.

L'anno scorso, anche se le cose non andarono molto bene, furono però effettuate tre distribuzioni prima di Pasqua. Perchè quest'anno si è ritardato tanto? Il ritardo con cui si effettua la seconda distribuzione, legittima il sospetto che si è manovrato per far avvenire questa distribuzione in periodo elettorale con scopi molto evidenti. C'è poi da chiedersi che fine faranno gli altri 240 milioni. Perchè non si comunica ufficialmente la cifra raccolta? Non hanno forse diritto i cittadini e i lavoratori ai quali è stata imposta questa tassa di nuovo genere, di sapere quanto si è ricavato e quanto si è speso?

In questa situazione veramente vergognosa, giusta ed opportuna è stata la richiesta avanzata dalla C.d.L. e dall'INCA perchè in occasione delle feste pasquali sia distribuito il pacco a tutti i disoccupati iscritti o no all'Ufficio di collocamento, ai pensionati e agli iscritti nell'elenco dei poveri. I fondi per il Fondo Soccorso Invernale non debbono servire per scopi elettorali, ma debbono essere impiegati per lenire la sorte di tanti esseri umani che la politica governativa ha condannato alla disoccupazione ed alla fame. Si utilizzino tutti i soldi raccolti e se non bastano intervenga il governo, per dare alle migliaia di disoccupati, di pensionati e di bambini un aiuto che faccia sentire ad essi in questi giorni di festa, meno dura ed angosciosa la vita di tutti i giorni. La Prefettura e il Comune debbono intervenire se vogliono riparare sia pure in parte e tardivamente alla loro insensibilità e alla loro ignavia verso la parte più bisognosa e sofferente della cittadinanza.

CLAUDIO CIANCA

A S. PAOLINO ALLA REGOLA

Trentasei famiglie minacciate di sfratto

Ieri mattina, accompagnati da Giuliana Gioggi dell'UDI, i rappresentanti di 36 famiglie di Via S. Paolino alla Regola numeri 25, 26, 26a e 26b si sono recati in Prefettura e al Comune onde ottenere un intervento con il quale sia differita la esecuzione dello sfratto intimato loro dalla Società centrale immobiliare per il giorno 19. La delegazione ha fatto presente ai funzionari della Prefettura e del Comune che li hanno ricevuti, che la parte dello stabile occupato dalle 36 famiglie è in condizioni così disastrose che le trecento persone che vi si rifugiano ben volentieri se ne andrebbero, qualora potessero ottenere in assegnazione dal Comune dall'INA-Casa o dall'ICP un altro alloggio. Tale eventualità non sembra però che possa verificarsi a breve scadenza, dal momento che le richieste di alloggio presentate da anni dalle 36 famiglie agli istituti competenti non sono state prese in considerazione.

Anche le 54 famiglie di via dei Marsi 10 sono in viva apprensione per la sorte delle loro abitazioni pericolanti. Esse avevano ricevuto domenica scorsa una promessa di interessamento da parte del Sindaco. Il quale si era recato a una riunione indetta a S. Lorenzo, ma una commissione, recatasi in Campidoglio, non è stata ricevuta dal Sindaco, bensì da un suo segretario. Il quale ha detto semplicemente che le case non ci sono (questo già lo sapevamo!).

IL FONDO PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

Sfide e versamenti per la sottoscrizione

Nel corso dell'ultima riunione dei segretari di sezione il primo settore ha sfidato il secondo settore per la più alta percentuale di versamenti al fondo per la campagna elettorale. A loro volta, i segretari del secondo settore hanno sfidato quelli del primo a raggiungere il più alto numero di voti.

Continuano intanto i versamenti. La cellula del Ministero della Marina ha versato 32 mila 100 lire, la sezione Flaminio 25 mila; Gianicolense 12 mila 500; Italia 63 mila; Latino Metronio 6 mila 600.

MEZZ'ORA DI PANICO E DI INDESCRIVIBILE CONFUSIONE

Scontri feriti e traffico interrotto per una nebbia chimica alla Magliana

Un agricoltore aveva lanciato in una tenuta ventinove ordigni nebbiogeni contro la brina e contro i parassiti delle piante

Una fitta, densa, impenetrabile nebbia bianca è calata improvvisamente, verso le ore 6 di ieri mattina su via della Magliana, in località Parrocchietta. Non veniva dal Tevere. Non era una comune nebbia, magari un po' fuori stagione. Era una nebbia chimica, una caligine artificiale e quegli autisti e passanti incauti che hanno osato attraversarla si sono sentiti salire su per il naso un curioso pizzicorino e si sono sentiti gli occhi pieni, di punto in bianco, di lacrime. Peggio è stato per coloro che hanno avuto la cattiva idea di continuare a inoltrarsi in mezzo al bianco nebbione. L'assoluta mancanza di visibilità provocava infatti numerosi incidenti, fra i quali due particolarmente gravi. Un autobus della linea «128», pilotato da Lorenzo Rossi, di 33 anni si scontrava con l'autocarro targato Roma 104669, guidato da Angelo Impicciatori, di 27 anni. Entrambi gli automezzi sono rimasti seriamente danneggiati, ma per fortuna fra gli autisti e i passeggeri non si sono avute vittime, soltanto qualche ferito leggero. Una motocicletta «Guzzi» targata 21574, guidata dal diciottenne Arduino Bucci, è andata a cozzare contro il camion targato 72376, condotto dal quarantatreenne Antonio Rosci. Anche in questo caso, nessun ferito grave, solo contusioni ed escoriazioni. Il Bucci è stato giudicato guaribile in 7 giorni all'ospedale S. Giovanni.

Che cosa era accaduto? Chi aveva avuto la brillante idea di paralizzare il traffico con quel curioso espediente? E' facile immaginare l'allarme, lo stupore, la curiosità e le congetture alle quali si sono abbandonati gli abitanti della zona, i passanti, gli autisti, i conducenti di carri agricoli, gli utenti della linea «128».

Il fenomeno non ha mancato di richiamare l'attenzione della polizia, che ha finalmente chiarito di che cosa si trattava. Nella zona campestre di proprietà dell'ing. Bonelli, limitrofa e via della Magliana, l'agricoltore Nullo Garbatini, di 38 anni, dopo aver ottenuto la debita autorizzazione dell'Ispettorato Agrario, aveva effettuato il lancio di 29 ordigni nebbiogeni antibrina e profilattici contro le malattie degli alberi da frutta e degli ortaggi. Si trattava dunque di un esperimento, che malauguratamente ha provocato tutto quel guaio. Colpa del vento, si è giustificato il Garbatini, che ha spinto la nebbia dove non doveva. L'interruzione del traffico è durata mezz'ora. Poi, dissipatasi la strana foschia, carretti e automezzi hanno potuto riprendere la marcia.

La «gang» delle 1400 continua le sue imprese

La «gang» delle 1400 continua le sue audaci e losche imprese.

Anche ieri notte, verso le 3.30, un'automobile di quel tipo sostava col motore acceso in piazza San Pantaleo, dinanzi al negozio di tessuti Damiani e Barbera e veniva scorta dal vigile notturno Pio Giunta. Il vigile notava inoltre che un giovane dell'apparente età di diciotto o diciannove anni, stava armeggiando intorno alla saracinesca, mentre altri due aspettavano nell'interno dell'auto, il cui sportello era stato lasciato aperto. Impugnando la rivoltella, il vigile allora accorreva in tutta fretta, ma i lestofanti lo scorgevano in tempo e riuscivano a prendere il volo. La guardia sparava alcuni colpi di rivoltella contro le gomme dell'auto nel tentativo di fermarla, ma inutilmente. Riusciva soltanto a scorgere il numero della targa: Roma 140380.

Più tardi, a giorno fatto, un altro vigile, Virgilio Rossetti, trovava abbandonata a Borgo S. Spirito l'auto segnalata, che, risultava rubata al proprietario Alberto Berdini la sera innanzi, davanti alla sua abitazione di via Federico Cesi 21. Sembra che l'auto sia servita a consumare un furto in una norcineria.

Un funzionario delle Poste rapinato da tre malviventi

L'Avv. Vincenzo Insinna, funzionario delle Poste e Telegrafi in servizio a Roma, ed un suo cognato, il dottor Antonino Di Castro, sono rimasti vittime di una grave rapina mentre da Palermo viaggiavano alla volta di Vallelunga (Caltanissetta). Secondo informazioni telefonateci dal nostro corrispondente, una barricata di sassi e di rami d'albero ha costretto l'automobile dell'avv. Insinna a fermarsi. Tre individui armati balzavano allora di fronte ai due viaggiatori, intimando: «Fuori il danaro!». Impadronitisi del portafogli e di altri oggetti di valore, i tre malfattori si dileguavano.

PER UN ILLEGALE PROVVEDIMENTO DELLA DIREZIONE

Ieri le maestranze della Fatme hanno sospeso tre volte il lavoro

I gassisti denunciano le manovre della «Romana Gas»

L'agitazione per l'aumento dei salari e della produzione ha registrato ieri un tentativo di rappresaglia da parte della direzione della FATME, alla quale i lavoratori hanno risposto energicamente intensificando la azione.

Difatti, per spezzare la compatta agitazione che le maestranze della FATME conducono ormai da oltre due mesi senza defezione alcuna, la direzione dell'Azienda ha comunicato la sua decisione di multare le maestranze di una somma pari alla durata delle sospensioni di lavoro effettuate, praticando le trattenute sulla busta paga.

L'illegale provvedimento della direzione dell'azienda è motivato da fatto che i lavoratori effettuano sospensioni di lavoro ad intermittenza e non totali, come gradirebbe la Confindustria. A questa palese manovra di divisione e di rappresaglia, hanno ieri risposto sospendendo per tre volte il lavoro nel corso della giornata per un complesso di un'ora, manifestando così la loro decisione di continuare compatti la battaglia intrapresa per gli aumenti salariali.

Anche i fornaciai romani hanno ieri sospeso il lavoro per 4 ore, proseguendo uniti nella loro azione per ottenere aumenti salariali. I fornaciai romani, le cui modeste richieste sono state respinte dagli industriali del settore che si rifiutano di iniziare trattative, manifesteranno la loro decisione di continuare la lotta sospendendo oggi di nuovo il lavoro per 4 ore, a partire dalle 11.30.

Continua l'agitazione dei gasisti romani, che hanno ieri regolarmente erogato il gas nelle ore di punta, producendone quanto necessario alla cittadinanza per accudire alla preparazione dei pasti. L'agitazione proseguirà nella stessa forma anche oggi. I gasisti romani fanno rilevare come prova della responsabilità della direzione per la mancata erogazione del gas a tutta la città, che la direzione stessa, invitata dai lavoratori a comunicare l'orario di erogazione del gas alla popolazione, non lo ha fatto, per essere più libera di disporne come meglio crede. Si fa sempre più fondato fra i lavoratori del gas il sospetto che la resistenza degli industriali a concludere le trattative per il nuovo contratto di lavoro sia determinata dalla precisa volontà di realizzare una manovra tendente ad ottenere dal Governo l'aumento delle tariffe. In questo senso, dei volantini sono stati distribuiti fra i gasisti di Civitavecchia.

Vittoria della C.G.I.L. allo stab. UESISA

Si sono svolte ieri nello stabilimento UESISA le elezioni per la nuova Commissione Interna. Dallo spoglio delle schede i voti sono così risultati: CGIL 266, CISL 94.

Impiegati: votanti 62: CGIL 28, CISL 34; Operai: votanti 309 (validi 298) CGIL 238, CISL 60.

Nonostante l'immissione nello stabilimento di numerosi liberini, la lista della CGIL ha ottenuto, così, un nuovo successo.

Lunedì alla Torraccia Pasquetta con gli «Amici»

Anche quest'anno l'Associazione Amici dell'Unità organizzerà per il giorno di Pasquetta la tradizionale scampagnata alla Torraccia, nei pressi di Centocelle. Il programma allestito comprende manifestazioni sportive, balletti folkloristici, orchestra con cantanti e attori della Radio e un grande ballo popolare.

Il Villaggio degli Amici dell'Unità sarà aperto dalla mattina, mentre il programma si svolgerà nel pomeriggio. Negli stand del Villaggio sarà venduto vino, bibite ecc. Per l'occasione, la STEFER aumenterà il numero delle vetture.

«AMICI DELL'UNITA'»

Ritirare urgente materiale stampa (manifesti) da oggi presso l'Ufficio Propaganda del nostro giornale.

RACCAPRICCIANTE SUICIDIO AL FLAMINIO

Una domestica ventiduenne si getta dal quinto piano

Un raccapricciante suicidio si è verificato alle ore 20.15 di ieri in via Giulio Romano 15, al quartiere Flaminio. Una domestica di 22 anni, Clementina Chialastri, domiciliata presso la famiglia Giovannini, si è gettata dal quinto piano fracassandosi le gambe e le ossa del cranio.

Due inquilini, Luciano Bonacci e il dott. Nicola De Gregoris, accorsi al tonfo, hanno raccolto la Chialastri e, a bordo di un tassì, l'hanno trasportata all'ospedale S. Giacomo. I medici giudicavano la ragazza in imminente pericolo di vita. Alle ore 22, infatti, malgrado le cure prodigatele, la poveretta si spegneva.

E' stata aperta una inchiesta per stabilire le cause del suicidio, che per ora sono oscure e inspiegabili. La Chialastri, infatti, non aveva confidato a nessuno i suoi propositi, nè risulta che abbia lasciato una spiegazione scritta.

Nella mattinata di ieri, un tentativo di suicidio, fortunatamente fallito, era stato messo in atto dalla signora Germana De Franceschi, di 59 anni, abitante in via Marc'Aurelio numero 45. La De Franceschi, verso le 7.30, ha tentato di uccidersi aprendo i rubinetti del gas. L'intervento del figlio Piero ha sventato il disperato gesto.

Je vorebbe di'...

— ar dottor Quintieri dell'Ufficio reggionale der lavoro e all'assessore ar personale Ciocchetti, che se so' messi a litiga' per via ch'er novo personale de la Centrale del latte ognuno lo vo' assume e ne la speranza di piazzacce chi je pare e piace nun assumeno nisuno... che ne diressivo si li lavoratori de la Centrale, ch'hanno scioperato tante vorte pe' obbliga' er Comune a aumenta' la gente, abbuscannose perfino er titolo de «sovversivi» dar prof. Feraguti, quello che voleva calibra' le pere, stufi de 'sto tira e molla je calibbrassero un po' er cervello pe' fa assume li primi 50 de queli quindicimila e passa disoccupati, che da anni hanno presentato la domanna e ancora aspetteno er portarello pe' guadagnasse un pezzaccio de pane? Eh! Che ne dicessivo?

L'orario dei negozi per le feste pasquali

Generi alimentari: oggi e domani protrazione della chiusura serale alle 21; rivendite di vino e olio ore 22. Sabato apertura fino alle 22 senza interruzione. Domenica e lunedì apertura fino alle 13.

Arredamento, abbigliamento e varie: oggi protrazione della chiusura alle 20.30 con interruzione pomeridiana. Venerdì normale. Sabato protrazione chiusura alle 20.30 con interruzione pomeridiana. Domenica e lunedì chiusura per l'intera giornata.

ALLE ORE 19,10 IN VIA TIBURTINA

Un muratore travolto e ucciso dal rimorchio di un autotreno

Il muratore trentaseienne Romeo Pizzi, abitante in via Grottaferrata 35, è rimasto vittima di un grave incidente verificatosi ieri in via Tiburtina alle ore 19.10. A bordo di una «Lambretta» il Pizzi, proveniente dal viale delle Province, stava attraversando la via Tiburtina per dirigersi verso il piazzale del Verano. Proprio in quel momento un autotreno, sopraggiungendo dal Portonaccio, lo travolgeva nel tentativo di sorpassarlo. Il Pizzi rimaneva schiacciato sotto le ruote del pesante rimorchio.

Soccorso da due passanti, Gino Megioni e Vincenzo Pucci, il muratore veniva trasportato al Policlinico. Parlando a stento, egli riusciva a narrare le fasi dell'incidente; poi perdeva la conoscenza. Alle ore 22.30, dopo una straziante agonia, il poveretto cessava di vivere.

Abbagliato dai fari di un'auto si fracassa sulla scogliera

Sulla via Appia, nei pressi di Terracina, in una gravissima sciagura stradale ha perduto la vita l'operaio Enrico Tarozza, di 38 anni. Il cadavere dello sventurato è stato rinvenuto nelle prime ore di ieri mattina, sfracellato contro la scogliera nei pressi del ristorante delle Sirene.

Dalle prime indagini è stato possibile ricostruire l'incidente. L'operaio, a tarda sera, rincasava dal lavoro percorrendo la via Appia in bicicletta e transitava lungo il tratto di strada che costeggia la scogliera nei pressi della Porta Napolitana. In quel tratto la strada manca del parapetto, che è stato distrutto durante i bombardamenti e che ancora non è stato ricostruito dall'amministrazione democristiana, e il Tarozza, probabilmente abbagliato dai fari di un auto, ha perso l'orientamento ed è precipitato.

I distratti di marzo

Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati presso l'Ufficio Oggetti Trovati nel mese di marzo: Anelli 10, bambola 1, bolli circolazione 4, borse 40, braccialetti 9, cappelli 12, mazzi chiavi 14, collane perle 21, copertoni biciclette 21, giacche 2, guanti 80, macchine foto 2, messale 1, ombrelli 174, orecchini 3, orologi 9, pellicce 1, penne stilografiche 14, portafogli 84, portamonete 43, sciarpe 13, somme danaro 22, spille 7, tagli stoffa 3, targhe auto 7, valige 1.

Gli interessati possono rivolgersi al predetto Ufficio (piazza Vittorio Emanuele 110) dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

Una sconosciuta trovata in fin di vita a Ponte Sublicio

Alle 11.30 di ieri, agenti del Commissariato Trastevere rinvenivano a Ponte Sublicio una donna priva di sensi la quale, trasportata immediatamente all'ospedale Fate Bene Fratelli, vi è stata ricoverata in stato di coma. La poveretta, che dimostra un'età di circa 65 anni, non aveva indosso documenti di identità.

LE INDAGINI SUL CALCIATORE SCOMPARSO

"E' una faccenda personale" ha detto alla polizia Lilia Silvi

Si parla di un film intitolato «Ho perduto mio marito»

Sulla strana «scomparsa» dell'ex calciatore Luigi Scarabello, attualmente allenatore della squadra «La Spezia», è continuata anche ieri la frenetica danza delle notizie, delle voci, delle insinuazioni più bizzarre e contraddittorie. Si è parlato di intrighi politici, di un processo importante, quello per l'assassinio della contessa Zaroudska. Si è detto che lo Scarabello sarebbe stato rapito e ucciso per impedirgli di «dire tutta la verità» sugli assassini di Diano Marina. Si è parlato di telegrammi, di drammatiche telefonate, di plichi misteriosi, di somme di danaro. Infine, con molta insistenza, qualcuno ha avanzato l'ipotesi che si tratti semplicemente di una trovata pubblicitaria per il «rilancio» di Lilia Silvi nel cinema, in un film che dovrebbe essere intitolato «Il marito scomparso», oppure «Ho perduto mio marito», o qualcosa di simile.

Secondo l'*ANSA*, la Questura di Pisa avrebbe iniziato ieri sera, ufficialmente, le indagini sulla sparizione dello Scarabello. Questa notizia, però, ci è stata smentita alle ore 0.30 di questa notte, dal funzionario di notturna della Questura di Pisa. Il commissario ci ha detto per telefono: «Noi non possiamo interessarci alla questione, poichè da parte della famiglia Scarabello non è stata presentata nessuna denuncia. Anzi, la signora Scarabello, cioè l'attrice Lilia Silvi, che in questo momento risiede all'albergo dei Cavalieri di Malta della nostra città, ci ha fatto sapere esplicitamente che non intende essere disturbata nè da privati, nè da autorità. La faccenda, essa dice, è di carattere strettamente personale e privato. Nessuno, perciò, ha il diritto di immischiarsene. E come darle torto? Tra moglie e marito, dice il proverbio, non mettere il dito...».

Il giudizio definitivo su questo piccolo scandaletto primaverile spetta senza dubbio al lettore. Noi vorremmo semplicemente dire che se si trattasse veramente di un litigio fra coniugi, ci dispiacerebbe di averne parlato; ma se si tratta di una trovata pubblicitaria, allora sì che l'opinione pubblica avrebbe tutto il diritto di protestare contro una turlupinatura così poco elegante, anzi (perchè non dirlo?), piuttosto volgaruccia.

Oggi alle ore 10 i funerali di E. Geremia

Stamane alle 10, partendo dall'Obitorio, si svolgeranno le esequie della compagna Elvira Geremia, insegnante dell'istituto «Daniele Manin». La scomparsa della prof.ssa Geremia ha profondamente addolorato tutti coloro che la conoscevano e ne stimavano le doti di infaticabile educatrice e di ardente democratica. La compagna Geremia partecipò alla lotta contro il fascismo e alla Resistenza e ha sempre contribuito con tutte le sue forze alla difesa dei diritti della categoria degli insegnanti e allo sviluppo della cultura.

Alla famiglia, colpita da una perdita così dolorosa, rinnoviamo la nostra affettuosa solidarietà e le nostre condoglianze.

Stoffe per 3 milioni rubate in p. Crati

Un grosso furto è stato perpetrato ieri notte nel negozio d'abbigliamento del signor Vittorio Bertella, in piazza Crati 18. I soliti ignoti, dopo aver tagliato i ganci di sicurezza della saracinesca, si sono introdotti nel locale e lo hanno saccheggiato. Da un primo sommario inventario sono risultati mancanti 46 giacche sportive, abiti da uomo e da donna, impermeabili, soprabiti di vario tipo e numerosi tagli di stoffa per un valore complessivo di oltre tre milioni.

Dagli uffici di via del Corso 184, ove hanno sede la società Ippica Villa Glori Agnano, la società Ades e la ditta Davide Faldini, sono state asportate due macchine calcolatrici del valore di 140 mila lire ciascuna.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi giovedì 10 aprile (100-265): S. Ezechiele. Il sole si leva alle 5,50 e tramonta alle 19,1.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 37, femmine 37; nati morti 1; morti maschi 13, femmine 19. Matrimoni trascritti 17.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 6-19. Si prevede cielo sereno. Temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Regina Cristina» all'Ambasciatori; «Le ragazze di Piazza di Spagna» all'Atlante e Palazzo; «Sangue blu» al Mazzini; «Achtung, banditi» al Rubino.

Trattenimenti

— Amici di Castel S. Angelo: Lunedì alle 17,30 «La bimba delle stelle», Dabo. Musica di Dorotea Beloch.

Gite

— Gite a Napoli, Capri, sulla costa amalfitana, a S. Felice Circeo, Gaeta, Piediluco, Palestrina, Ischia, Spoleto, Monte Cassino, Cascia, Firenze e Taormina saranno organizzate dall'Enal dal 14 al 25 ottobre.

Varie

— Per il concorso d'arte drammatica dell'Enal sono stati premiati i complessi dei Crai: postelegrafonici, Romana Elettricità, Ministero delle Finanze e Sora. Ora l'Enal sta organizzando «L'Ora del bambino dilettante», la «Rassegna degli amatori d'arte varia» e il concorso provinciale di canto.

Concorsi

— La Galleria «La Cassapanca» (Via Babuino 107-A) avverte che il giorno 15 scade il termine di presentazione delle opere che partecipano al concorso per un'opera di 20 cm. per 30 sul tema: «Un personaggio contemporaneo».

Lutto

— Il compagno Filippo Pavone è stato colpito da un grave lutto, la morte della madre. Al compagno così duramente colpito, le condoglianze fraterne dei compagni della Federazione e dell'«Unità».

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: Oggi ore 18,30: C. D. in sede.

EDILI: Oggi ore 18: riunione C. D. e respons. sottosez. in sede.

STATALI: Domani ore 17: attivo sind. Laboratorio di Precisione e V Ses; — Domani attivo sind. Finanze e Catasto attivo sind. Pubblica Istruzione, tutti alla C.d.L.

ALIMENTARISTI: Commessi e cascherini di forno oggi ass. alle 21 alla C.d.L.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SANATORIALI: Il Comit. della CUS domani alle diciassette in Fed.

LE SEZIONI che non hanno ritirato il materiale stampa inviino oggi un compagno in Federazione.

SEZIONE COLONNA: Questa sera alle 20 Congresso della Propaganda. Interverrà un compagno della Fed.

RESPONSABILI ELETTORALI delle sez. oggi alle 18 in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

LE SEZIONI mandino a ritirare «Pattuglia» e «Gioventù Nuova».

AGIT-PROP delle seguenti sezioni in Fed. ore 16 Ostiense, ore 19 Esquilino e Trionfale.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Mus. legg. — 11: Orch. Napoletana — 12: Canta O. Buti — 13,15: Album musicale — 16,30: Mus. da camera — 17: Mus. sinf. — 18: Mus. da camera — 18,45: Racconti musie — 20: Mus. sinf. — 21: Il convegno dei cinque — 21,45: Arie antiche — 22: «La passione» — 23: Mus. sinf.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: canzoni — 10: Mus. oper. — 13: Orch. Fragna — 13,30: Orch. Machito — 14: Melodie — 14,30: Quartetto Cetra — 14,45: Vedette al microfono — 15,15: Spirituals — 15,30: Mus. di Mozart — 16: Orch. Trovajoli — 16,30: Orch. Savina — 17,30: Orch. Petralia e Nicelli — 18,45: Cori — 19,30: Mus. e paesi — 21: Concerto — 22,30: La giraffa — 23,15: Orch. d'archi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30 Concerto — 22,35: «Le passioni» di Guerrero.

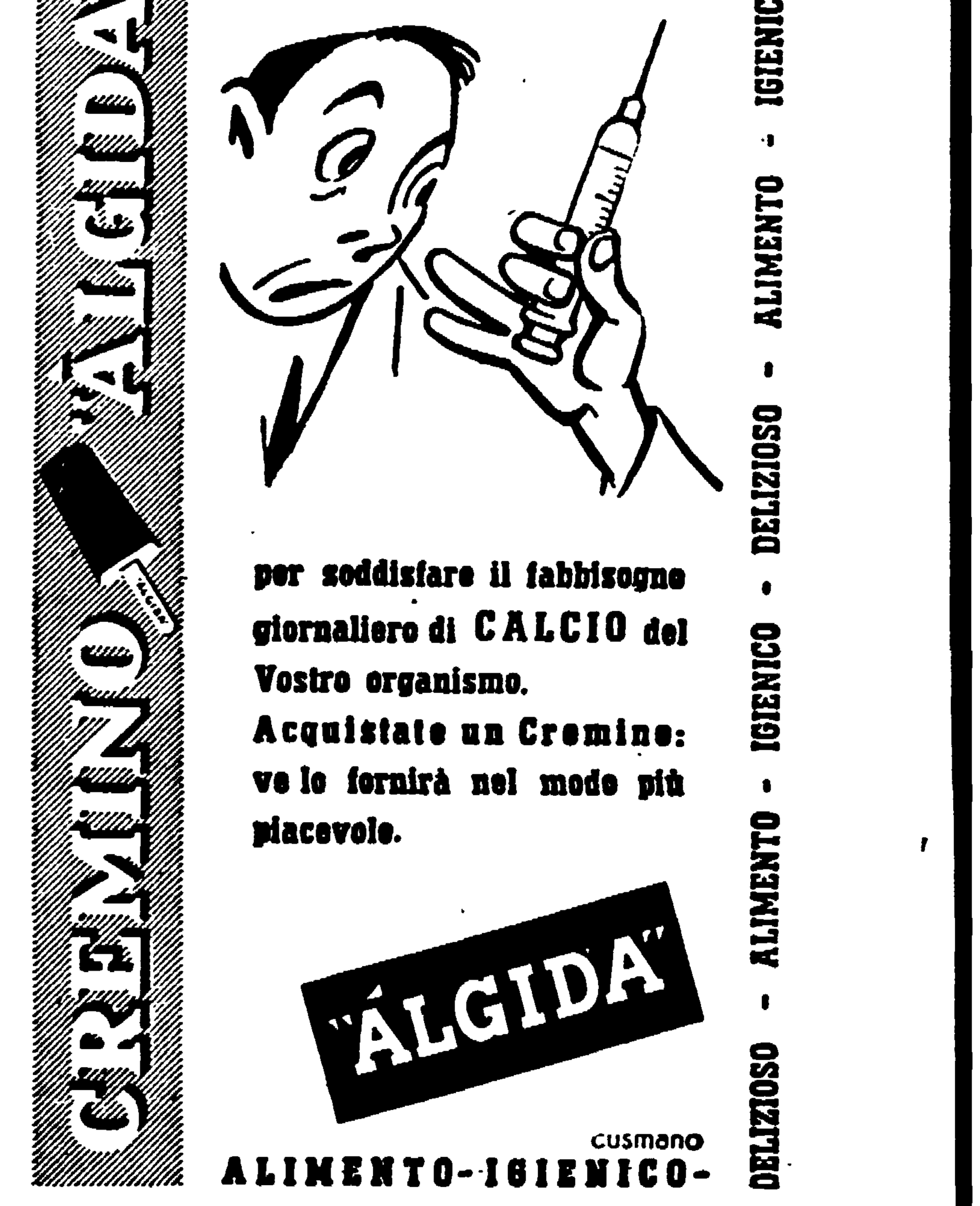
OGGI IN ITALIA — Ore 20,30-21: (m. 243,50; 253,73; 41,64; 31,40; 41,99) Ore 22-22,30: (m. 243,50). Ore 23,20-23,50: (m. 213,5; 278; 41,6).

COMPERATE ATTRAVERSO IL Credi MAS della MAS MAGAZZINI allo STATUTO è stato IDEATO ORGANIZZATO CREATO PER VOI e per darvi le massime facilitazioni nei vostri acquisti!!!

LA PACE E' FATTA!

Starete sempre in pace se comprerete VESTITI - GIACCHE - PANTALONI e IMPERMEABILI dal SARTO DI MODA in Via NOMENTANA, 31-33 (Porta Pia). Prezzi nuovi. Merce nuova. Stoffe a metraggio per tutti i gusti. Vestiti e Tailleurs su misura. Reparto speciale per ragazzi.

Vendite anche rateali.



VALIGIE-BORSE
SECCHIELLI - PORTAFOGLI
A PREZZI DI FABBRICA
F.lli GALLO Portici Stazione Termini 42-43 (P.zza Cinquecento) ROMA
Accettansi in pagamento Buoni Statali CIPS

ENRICO CORCIONE
CORSO VITTORIO EMANUELE 161-163
(DI FRONTE AL PALAZZO CANCELLERIA)
Impermeabili - Soprabiti
Abiti - Pantaloni
Giacche ultime novità
NUOVI ARRIVI TESSUTI FINI PER UOMO
SCONTI fino al 25%
SU TUTTI GLI ARTICOLI